

LE FAMIGLIE

La città risponde all'appello di Appendino. I dati sul bisogno: lunedì in un'ora utilizzati ticket per 7 mila euro. Stretta sui controlli per Pasqua: restate a casa

Sportivi, musicisti e youtuber donano per aumentare i buoni spesa

di **Gabriele Guccione**

Sportivi, musicisti, youtuber: tutti al fianco della città e convinti che «insieme possiamo farcela». In molti hanno deciso di sostenere e rilanciare, condividendolo sui loro canali social, l'appello alla solidarietà della sindaca Chiara Appendino per raccogliere fondi da destinare agli aiuti alle famiglie in difficoltà dopo l'esaurimento del budget per i buoni spesa. Tra questi c'è Gianluigi Buffon («Una bella iniziativa»), che ha raccolto anche il like del Papu Gomez, fantasista dell'Atalanta. E con lui pure Leonardo Bonucci e il cestista Giuseppe Poeta: «In questo momento di profonda crisi per tutto il nostro Paese, ci sono famiglie che purtroppo soffrono più di altre e che non riescono ad accedere nemmeno ai beni di prima necessità». E ancora: il rapper Shade e lo youtuber Kevin Believe.

La catena della solidarietà per sostenere quelle migliaia di torinesi colpiti dalla crisi innescata dall'epidemia si è messa in moto.

«Nessuno verrà lasciato solo e senza cibo», è la rassicurazione che ancora ieri arrivava da Palazzo civico, dove la sindaca Chiara Appendino ha voluto rinnovare il suo appello: «Ciò che stiamo facendo è possibile soltanto se tutti facciamo la nostra parte».

E così, mentre circa 8 mila

famiglie sono rimaste nel limbo a causa dell'esaurimento del fondo (4,6 milioni di euro) stanziato dal governo per gli aiuti alimentari diretti, la prima cittadina torna a chiedere «a chi può di fare donazioni di beni ma anche di denaro attraverso il conto corrente che abbiamo attivato per alimentare il canale dei buoni spesa».

E tira le somme di quanto si è fatto sinora: la distribuzione che si concluderà venerdì dei buoni spesa a 12 mila famiglie (su ventimila che ne hanno fatto richiesta), il sostegno diretto dato ad altre 6 mila attraverso i pacchi viveri della rete «Torino solidale».

La speranza è che le donazioni possano crescere, così da ricominciare con la distribuzione dei buoni spesa anche per le famiglie rimaste in sospeso. Intanto chi si troverà indietro nella «graduatoria» e non si vedrà recapitare i codici per il ritiro dei voucher da 25 euro, verrà indirizzato ai centri di distribuzione. Il Banco alimentare ha inaugurato insieme ad alcune grandi catene (Esselunga, Carrefour, Naturasì e Pam) e alle macellerie **Coalvi** la «spesa sospesa», una colletta permanente che aiuterà ad aumentare le donazioni in natura.

Del resto che ci sia fame lo dimostrano i dati successivi alla prima distribuzione dei buoni spesa.

«In un'ora, lunedì sera, erano già stati spesi 7 mila euro»,

fa notare l'assessore all'Innovazione, Mario Pironi, che rivela: «Abbiamo intercettato una realtà che non ci aspettavamo, nuovi indigenti che non sanno dove andare a ritirare il pacco viveri perché finora non ne avevano mai avuto bisogno». Una prima fotografia di questi «nuovi poveri» è restituita dalle domande giunte allo sportello digitale della città: il 40 per cento delle 12 mila famiglie accolte sono formate da 1-2 persone e riceveranno un aiuto di 300 euro, il 43 per cento hanno 3-4 componenti (400 euro) e il 17 per cento è formata da oltre 5 persone (500 euro).

E sempre per far fronte all'emergenza Palazzo civico ha deciso di continuare a versare lo «stipendio» anche per le giornate in cui l'attività è rimasta sospesa a un'altra categoria fragile, quella delle 230 persone inserite nei cantieri di lavoro della città fino a giugno.

Tutto questo mentre la sindaca Appendino si prepara a spostarsi dal fronte dell'emergenza povertà a quello delle misure anti-contagio. La prima cittadina sta pensando di raccomandare a tutti quelli che possono l'utilizzo della mascherina e preannuncia una stretta dei controlli sul rispetto delle regole a Pasqua e Pasquetta: «Bisognerà stare a casa, non andare in giro a fare grigliate, saranno diverse dalle altre, ma dobbiamo fare questo sforzo insieme per tutelare tutta la comunità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**La solidarietà****LE DONAZIONI**

Chi lo desidera può effettuare una donazione con bonifico a favore del Comune di Torino, IBAN IT69Lo200801033000104431330 con la causale «Torino Solidale art. 66 dl 18/2020». Inoltre, per le offerte di cibo o di altri beni di prima necessità, la Città di Torino ha anche attivato l'indirizzo mail torinosolidale@comune.torino.it.